



## Area di pratica professionale

### PSICOLOGIA PENITENZIARIA

# Lo Psicologo penitenziario

*Classificazione EUROPSY*

*Other (con denominazione specifica)*

#### **1. DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA DI PRATICA PROFESSIONALE**

La psicologia penitenziaria rappresenta un sottoinsieme della psicologia giuridica e forense con cui condivide parte delle basi teoriche e metodologiche. Essa giustifica la sua specificità per gli oggetti di studio e di intervento (*processi cognitivi, emotivi e comportamentali di individui sottoposti a restrizioni della libertà e trattamenti di sostegno e riabilitazione*) e per il particolare contesto ove opera (*le strutture penitenziarie di detenzione e di reinserimento sociale*). Infatti i trattamenti psicologici e le varie forme di aiuto si definiscono all'interno di una interazione in cui emerge un «doppio mandato strutturale» in quanto le richieste del committente (*la società, l'amministrazione penitenziaria, la magistratura di sorveglianza e, in senso lato, la società*) non corrispondono necessariamente a quelle dell'utente (*detenuto*) spesso definibile come cliente involontario. La psicologia penitenziaria trova un sostegno normativo nell'art. 80 della L. 348/1975 sul "Personale dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena", che definisce, tra l'altro, che per lo svolgimento delle attività di osservazione e di trattamento, l'amministrazione penitenziaria può avvalersi di professionisti esperti in

psicologia, servizio sociale, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica. Anche successive norme di riordino della medicina penitenziaria (*Decreto Legislativo 22/06/99 n. 230*), sottolineano la necessità di interventi di prevenzione cura e sostegno del disagio psichico e sociale nonché la tutela della salute mentale, la prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle patologie infettive e delle tossicodipendenze, l'assistenza sanitaria alle persone immigrate detenute, l'informazione relativamente a tali temi e la formazione permanente e specifica degli operatori sanitari e del personale di polizia penitenziaria e, soprattutto, quello del trattamento penitenziario. Il recente passaggio delle competenze di sanità penitenziaria al SSN (*D.P.C.M. 1/4/2008*) non dovrebbe ridurre i livelli essenziali di assistenza (*compresa quella psicologica*) ai detenuti. Ulteriori recenti riferimenti normativi possono essere richiamati: L. n. 38 del 23-4-2009/38, art 3 comma quater e L. 15-7-2009/94 relative all'approfondimento dell'osservazione della personalità degli autori di reati sessuali, per almeno 1 anno, anche con la partecipazione degli esperti; modifiche alla legge 75/354 in materia di concessione di benefici ai detenuti per reati in danno di minori (*art. 4 bis e 13bis in vigore dal 23-10-2012*) che prevedono un trattamento psicologico per i condannati per reati sessuali in danno di minori con finalità di recupero e sostegno.

L'intervento dello psicologo in carcere (*come per gli altri esperti e per lo stesso personale di custodia*) sono orientati dallo scopo costituzionale rieducativo che è quello di attivare atteggiamenti, intenzioni e scelte comportamentali di reinserimento e risocializzazione del condannato e di riduzione del rischio di recidive. Operativamente, lo psicologo penitenziario interviene nelle attività di: a) osservazione (*diagnostica*), ai fini di contribuire alla definizione di un percorso di trattamento globale del condannato; b) trattamento psicologico (*terapeutico/riabilitativo*), teso a stimolare un cambiamento funzionale al superamento del disagio psichico e/o ad abilitare la persona a una progressiva partecipazione sociale; c) collaborazione al Servizio di accoglienza (*Servizio Nuovi giunti*), presente negli istituti di pena di maggiori dimensioni, finalizzato a tutelare l'incolumità fisica e psicologica delle persone al primo ingresso nel carcere e ad intercettare i segni del disagio per la privazione della libertà e i rischi di condotte autolesive; d) partecipazione al Consiglio di disciplina integrato per valutare l'utilizzo di particolari regimi di sorveglianza in rapporto alla pericolosità sociale del detenuto; e) di intervento psicologico specificamente dedicato a casi particolari riferibili soprattutto a stati depressivi, reazioni emotive (*come condotte aggressive, disadattative ecc.*) e disturbi di personalità, poi a malattia mentale,

rischio di autolesioni e suicidio e specifiche condizioni di contesto (*ad esempio, di isolamento, presenza di pedofili, serial killer, collaboratori di giustizia, ecc.*). La psicologia penitenziaria assume un'impostazione interdisciplinare che valorizza vari settori della psicologia (*psicologia clinica, cognitiva, dinamica, neuropsicologia, psicologia sociale, di comunità*) sia le «*discipline di confine*», come la sociologia, l'antropologia, la criminologia, la psichiatria, ecc. e le conoscenze del sistema giudiziario e penale. Del resto, lo psicologo penitenziario nel suo lavoro quotidiano gestisce interazioni professionali con molte figure professionali come, ad esempio: direttori, educatori, assistenti sociali, mediatori culturali, operatori della polizia penitenziaria, operatori sanitari del SSN (*fra i quali, medici, psichiatri, operatori del SerT*), magistrati sorveglianza, insegnanti, volontari, ecc.. La Psicologia penitenziaria ha definito un proprio *modus operandi* professionale non solo nel rispetto del Codice deontologico degli psicologi, ma esplicitando specifiche linee guida condivise dagli psicologi del settore (*Linee guida deontologiche della Società Italiana di Psicologia Penitenziaria; «Elementi Etici e Deontologici per lo Psicologo Penitenziario. Considerazioni e contributi per l'operatività professionale» scaricabile dal sito CNOP, [http://www.psy.it/linee\\_guida.html](http://www.psy.it/linee_guida.html) ).*

## **2. INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI DISCIPLINE PSICOLOGICHE UNIVERSITARIE COINVOLTE**

Ricomprende discipline che hanno denominazioni diverse, raggruppate, in ragione del forte carattere interdisciplinare dei temi affrontati, in differenti settori concorsuali e disciplinari: 11/E1, Psicologia generale, psicobiologia e psicomетria (*M-PSI/01 Psicologia generale, M-PSI/02 Psicobiologia, M-PSI/03 Psicomетria*); 11/E2, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (*M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione*); 11/E3, Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni (*M-PSI/05, Psicologia sociale, M-PSI/06, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni*); 11/E4 Psicologia dinamica e clinica (*M-PSI/07, Psicologia dinamica; M-PSI/08, Psicologia clinica*). Ci si riferisce ad esempio:

- PSICOLOGIA GIURIDICA E FORENSE
- PSICOLOGIA DELLA DEVIANZA
- PSICOLOGIA GIURIDICA E DELLA DEVIANZA
- PSICOLOGIA CRIMINALE E RISK ASSESSMENT
- PSICOPATOLOGIA FORENSE

## **3. DENOMINAZIONE IN USO DELLO PSICOLOGO OPERANTE NELL'AREA**

Psicologo penitenziario (*Correctional Psychologist; Prison Psychologist*).

#### **4. TIPOLOGIE DI FUNZIONI E ATTIVITÀ PROFESSIONALI CARATTERISTICHE**

- a)** Assessment delle caratteristiche di personalità del detenuto, nella fase di osservazione, e relativa diagnosi al fine di individuare le problematiche individuali di carattere intrapsichico e relazionale alla base dell'azione trasgressiva e valutare le potenzialità di cambiamento. **(1).**
- b)** Assessment, diagnosi e consulenza psicologica per reclusi ad alto rischio di sindromi di disadattamento carcerario (*disturbi dissociativi, ansia, depressione, decadimento e perdita di interessi e di prospettiva temporale, autolesionismo, ecc.*). **(2).**
- c)** Selezione o costruzione, adattamento e standardizzazione, somministrazione e interpretazione di strumenti di indagine psicologica funzionali alla sintesi psicodiagnostica (*test, inventari e questionari su abilità cognitive, interessi, motivazioni, personalità, atteggiamenti, interazioni di gruppo e sociali, sindromi patologiche, idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni, ecc.*).
- d)** Consulenza psicologica per le decisioni sul trattamento penitenziario intramurario (*trattamenti psico-rieducativi, lavoro per l'amministrazione, attività socio-ricreative, ecc.*) ed extramurario (*affidamento in prova al Servizio Sociale, detenzione domiciliare, lavoro all'esterno, semilibertà, liberazione anticipata*). **(3).**
- e)** Realizzazione di programmi di sostegno psicosociale su domanda spontanea del detenuto o segnalazione istituzionale (*compresi i detenuti in attesa di giudizio*), in fase critica o in situazioni a rischio, al fine di prevenire gesti suicidari, auto o etero-lesivi.
- f)** Realizzazione di interventi riabilitativi, svolti in setting individuale e di gruppo, tesi ad avviare un percorso di consapevolezza e all'assunzione di responsabilità anche per ridurre il rischio di recidiva.

---

**(1)** La valutazione riguarda il processo di crescita, i cambiamenti evolutivi ed involutivi della personalità in itinere, il vissuto della detenzione, l'elaborazione critica del reato. Tale valutazione viene richiesta dalla Magistratura di Sorveglianza per la concessione di benefici extramurari, a volte in più di una fase detentiva.

**(2)** Alla valutazione e diagnosi precoce è legata la prevenzione del disagio psichico per evitare scelte di rinuncia, auto o etero - distruttive o di irreversibile disinteresse per la vita.

**(3)** Si deve sottolineare che la valutazione psicologica in ambito penitenziario è finalizzata a misurare gradatamente il senso di responsabilità, la percezione da parte del detenuto del tempo della detenzione e del senso della pena, dei loro effetti dissuasivi, emendativi, riparatori (Reg. esecuzione O.P. art. 27; Cass. sez.1 sent. 9.10.81; Cass. sez. 1 sentenza 24.6.82). Tale valutazione viene richiesta dalla Magistratura di Sorveglianza per la concessione di benefici extramurari, in particolare laddove si tratti di reati ad alto allarme sociale (L. n. 38 del 23-4-2009, art. 3 comma 1 quater; Modifiche alla legge 75/354 in materia di concessione di benefici ai detenuti per reati in danno di minori; gli art. 4 bis e 13bis in vigore dal 23-10-2012, prevedono un trattamento psicologico per i condannati per reati sessuali in danno di minori). Tale approfondimento della valutazione da parte dell'esperto viene inoltre richiesta dalla Magistratura per soggetti che, avendo scontato lunghe detenzioni per gravi reati, potrebbero accedere ad esperienze di «messa alla prova».

- g)** Progettazione e realizzazione di programmi di trattamento terapeutico, adattati a gruppi diversi di detenuti, per il contenimento del danno da detenzione e delle reazioni allo stato di restrizione per attenuare il disagio e facilitare il recupero sociale.
- h)** Assistenza e presa in carico di tossicodipendenti, alcoolisti e detenuti affetti da HIV, in stretta collaborazione con gli operatori del SERT.
- i)** Formazione psicosociale del personale penitenziario e aggiornamento sulle modalità di recupero e reintegrazione sociale dei detenuti.
- l)** Svolgimento di iniziative di contrasto al disagio lavorativo e di prevenzione del burnout per i differenti operatori del sistema penitenziario.
- m)** Realizzazione di studi e ricerche psico-sociali sul funzionamento della struttura carceraria e i fattori sociali e organizzativi che possono aumentarne efficacia ed efficienza.
- n)** Attività di sperimentazione e didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore e ai sensi della L.56/1989.

## **5. PRINCIPALI CONTESTI LAVORATIVI E SETTORI DI INTERVENTO**

Lo psicologo penitenziario è un laureato magistrale, abilitato dall'Esame di stato all'esercizio della professione, iscritto all'Albo degli psicologi nella sezione A, capace di operare in completa autonomia professionale.

Si inserisce nel mercato occupazionale in differenti contesti operativi e con differenti compiti professionali anche se, per quanto concerne l'Amministrazione penitenziaria non sono ancora chiaramente definiti gli organici per il ruolo dello psicologo. In ogni caso opera:

- nei servizi psicologici della ASL che hanno incarico le diverse attività sanitarie di ambito penitenziario;
- nelle carceri e Istituti dell'Amministrazione penitenziaria con affidamento di incarico su bando pubblico di selezione come consulenti in qualità di esperti ex art. 80 L. 354/75; o personale di ruolo dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile
- come Esperto presso il Tribunale di Sorveglianza, come esperto carcerario (*sempre in base all'art, 80, L. 354/75*);
- come Esperto per l'attività di consulenza presso il Tribunale per i Minorenni, come ausiliario del Pubblico Ministero o del Giudice;
- come componente privato (*Giudice onorario*) del Tribunale per i Minorenni (*art. 2 del RDL 20 luglio 1934, n. 1404*);

- o come Consulente Esperto dei Centri per la Giustizia minorile (*art. 7, comma 6, art. 8 del DL 28 luglio 1989, n. 272*) e nei "USSM", Uffici di Servizio Sociale Minori.

## **6. PERCORSI FORMATIVI DI BASE PER ACCEDERE ALL'AREA PROFESSIONALE**

Laurea Magistrale LM/51 Psicologia (*o lauree equivalenti dell'ordinamento previgente*).

## **7. INDICAZIONI PER L'ACCESSO ALL'AREA PROFESSIONALE**

Pur non essendoci obblighi normativi di svolgimento di attività formative post lauream, tuttavia, l'inserimento nella professione di Psicologo penitenziario presuppone la padronanza di conoscenze e capacità professionali mirate e complesse per affrontare problematiche di forte impatto non solo sulla persona reclusa, ma anche sulle esigenze di tutela della comunità. Risulta possibile conseguire tali competenze:

a) con il completamento della formazione di base (*Laurea Magistrale*) con il tirocinio professionale svolto nelle aree professionali tipiche della psicologia giuridica e penitenziaria, dalla partecipazione a Corsi di Alta formazione o Master Universitari nello stesso ambito; b) con l'acquisizione di alcuni anni di esperienza come psicologo iscritto nella sezione A dell'albo degli psicologi, che permettano di sviluppare competenze psicodiagnostiche e cliniche, utilizzabili ad esempio nella fase di accoglienza e osservazione; c) con una formazione mirata sulle norme e procedure inerenti il sistema penale e quello giuridico nelle sue fattispecie penali.

Per quanto riguarda le attività di consulenza negli istituti penitenziari o presso i tribunali, data la specificità e delicatezza dei compiti richiesti, nonché la rilevanza degli effetti di eventuali malpractices (*comportamenti negligenti e scorretti*) e i conseguenti provvedimenti sanzionatori in materia disciplinare, amministrativa, penale e risarcitoria, gli Ordini professionali definiscono specifiche disposizioni per poter svolgere tali tipi di consulenza. Tali delibere relative non tanto a titoli di studio quanto a requisiti essenziali di competenza professionale sono consultabili nei siti dell'Ordine Nazionale e degli Ordini regionali.

## **8. PRINCIPALI SOCIETÀ/ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE E PROFESSIONALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI NELL'AREA**

***SIPP, Società Italiana di Psicologia Penitenziaria***

<http://sipp.jimdo.com/>

***Conferenza nazionale Volontariato Giustizia***

<http://www.volontariatogiustizia.it/>

***A buon Diritto.-Associazione per le libertà***

[http://www.abuondiritto.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=46&Itemid=54](http://www.abuondiritto.it/index.php?option=com_content&view=article&id=46&Itemid=54)

***AIPG, Associazione Italiana Psicologia Giuridica***

<http://www.aipgitalia.org/>

***SPG, Società Italiana di Psicologia Giuridica***

<http://societapsicologiagiuridica.org/>

***Forum nazionale per il diritto alla salute delle persone private della libertà personale-onlus***

<http://www.ristretti.it>

***AACP, The American Association for Correctional Psychology***

[www.eaacp.org](http://www.eaacp.org)

***Academy of Correctional Health Professionals***

<http://www.correctionalhealth.org/resources/links.html>

***American Association for Correctional and Forensic Psychology***

[www.aa4cfp.org](http://www.aa4cfp.org)

***APA, Division 50, Society of Addiction Psychology***

<http://www.apa.org/about/division/div50.aspx>

***Division of Forensic Psychology, BPS***

<http://dfp.bps.org.uk/>

***The Criminology and Criminal Justice Network***

<http://www.crimspace.com/page/links-1>

***The Centre for Crime and Justice Studies***

<http://www.crimeandjustice.org.uk/>

***Center for Juvenile and Criminal Justice***

<http://www.cjcj.org/>

***CLIP, Research unit for Criminal, Legal and Investigative Psychology***

<http://www.clip.org.gu.se/english/>

***EAPL, European Association of Psychology and Law***

<http://www.eapl.eu/>

***EAPL-S, European Association of Psychology and Law Student Society***

<http://www.eaplstudent.com/>

***EPEA, European Prison Education Association***

<http://epeamalta.org/keynote-contributors.html>

***European Group for the Study of Deviance and Social Control***

<http://www.europeangroup.org/>

***HRWG, Homicide Research Working Group***

<http://www.icpsr.umich.edu/HRWG>

***IACFP, The International Association for Correctional and Forensic Psychology***

<http://www.aa4cfp.org/>

***International Association of Forensic Mental Health Services***

<http://www.iafmhs.org/publications/journal-ijfmh.html>

***Law and Society Association***

<http://www.lawsandsociety.org/>

***Office of Juvenile Justice and Delinquency Prevention***

<http://ojjdp.ncjrs.gov/>

***Socio-Legal Studies Association***

<http://www.slsa.ac.uk/>

***World Society of Victimology***

<http://www.worldsocietyofvictimology.org/>

## **9. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO**

### **9.1. ESEMPI DI PROFILI PROFESSIONALI CONNESSI AL LAVORO DELLO PSICOLOGO PENITENZIARIO TRATTI DAL DOT- DICTIONARY OF OCCUPATIONAL TITLES (USA)**

Clinical Psychologists	<a href="http://www.occupationalinfo.org/onet/27108g.html">http://www.occupationalinfo.org/onet/27108g.html</a>
Community Worker	<a href="http://www.occupationalinfo.org/19/195367018.html">http://www.occupationalinfo.org/19/195367018.html</a>
Criminalists and Ballistics	
Experts	<a href="http://www.occupationalinfo.org/onet/24599b.html">http://www.occupationalinfo.org/onet/24599b.html</a>
Delinquency Prevention Social	
Worker	<a href="http://www.occupationalinfo.org/19/195107026.html">http://www.occupationalinfo.org/19/195107026.html</a>
Correctional Treatment	
Specialist	<a href="http://www.occupationalinfo.org/19/195107042.html">http://www.occupationalinfo.org/19/195107042.html</a>
Corrections Officer	<a href="http://www.occupationalinfo.org/37/372667018.html">http://www.occupationalinfo.org/37/372667018.html</a>
Correction Officers/Jailers	<a href="http://www.occupationalinfo.org/onet/63017.html">http://www.occupationalinfo.org/onet/63017.html</a>
Correctional treatment	
Specialist (social ser.)	<a href="http://www.occupationalinfo.org/19/195107042.html">http://www.occupationalinfo.org/19/195107042.html</a>
Delinquency Prevention Social	
Worker	<a href="http://www.occupationalinfo.org/19/195107026.html">http://www.occupationalinfo.org/19/195107026.html</a>
Occupational Therapist	<a href="http://www.occupationalinfo.org/07/076121010.html">http://www.occupationalinfo.org/07/076121010.html</a>
Psychological Stress Evaluator	<a href="http://www.occupationalinfo.org/19/199267026.html">http://www.occupationalinfo.org/19/199267026.html</a>
Substance Abuse Counselor	<a href="http://www.occupationalinfo.org/04/045107058.html">http://www.occupationalinfo.org/04/045107058.html</a>
Probation/Correctional	
Treatment Specialist	<a href="http://www.occupationalinfo.org/onet/27305c.html">http://www.occupationalinfo.org/onet/27305c.html</a>
Social Workers, Medical and	
Psychiatric	<a href="http://www.occupationalinfo.org/onet/27302.html">http://www.occupationalinfo.org/onet/27302.html</a>

## **9.2. ALCUNI TESTI ITALIANI INTRODUTTIVI E DI BASE**

- Anastasia S. (2012), *Metamorfosi penitenziarie. Carcere, pena e mutamento sociale*, Roma, Editore Ediesse.
- Brunetti C., Sapia C., (a cura di) (2007), *Psicologia penitenziaria*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane.
- Brunetti C. (2005), *Pedagogia penitenziaria*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.
- De Leo G. (1989), *Lo psicologo criminologo*, Milano, Giuffrè.
- Ferrario G. , Campostrini F. , Polli C., (2007), *Psicologia e carcere. Le misure alternative tra psicologia clinica e giuridica*, Milano, F. Angeli.
- Pajardi D. (A cura di) (2008), *Oltre a sorvegliare e punire. Esperienze e riflessioni di operatori su trattamento e cura in carcere*, Milano, Giuffrè.
- Patrizi P. (2001), *Psicologia della devianza e della criminalità Teorie e modelli di intervento*, Roma, Carocci.
- Saltarini D., Caruso m., Azzani M., Finelli R. (2009), *Psicologia Penitenziaria*, Ordine degli Psicologi della Lombardia, Milano.
- Sartarelli G., (2005), *Pedagogia penitenziaria e della devianza*, Roma, Aracne Editrice, Roma.
- Serra C. (2003), *Psicologia Penitenziaria*, Milano, Giuffrè.
- Società Italiana Psicologia Penitenziaria, (2005), *Elementi etici e deontologici per lo psicologo penitenziario. Considerazioni e contributi per l'operatività professionale*, Roma.



Zara G., (2004), *Le carriere criminali*, Milano, Giuffr , Milano.

### **9.3. SITI**

**Gruppo Abele risorse bibliografiche sul carcere**

<http://centrostudi.gruppoabele.org/?q=node/2275>

**Psicologia giuridica, portale informativo**

<http://www.psicologiagiuridica.net/>

**All about Forensic Psychology**

<http://www.all-about-forensic-psychology.com/prison-psychology.html>

**Forensic Psychology Fact sheet series**

<http://www.eaplstudent.com/component/content/article/155-fact-sheet-criminal-profiling>

**Risorse bibliografiche sulla Psicologia penitenziaria**

<http://www.correctionsone.com/correctional-psychology/>

**Social Psychology Network**

<http://www.socialpsychology.org/profilesearch.htm>

**Centre for Psychological Resources, Psychology and Law**

<http://psych.athabasca.ca/html/aupr/psyclaw.shtml>

### **9.4 . PRINCIPALI RIVISTE INTERNAZIONALI IN LINGUA INGLESE NELL'AMBITO DELLA PSICOLOGIA PENITENZIARIA**

1. *Aggression and Violent Behavior*
2. *Behavioral Sciences and the Law*
3. *Corrections Management Quarterly*
4. *Crime and Delinquency*
5. *Crime Science*
6. *Criminal Behaviour and Mental Health*
7. *Criminal Justice and Behavior*
8. *Criminal Justice and Behavior An International Journal*
9. *Deviant Behavior*
10. *Educational Policies*
11. *European Journal of Criminology*
12. *International Journal of Forensic Mental Health*
13. *International Journal of Law and Psychiatry*
14. *International Journal of Offender Therapy and Comparative Criminology*
15. *Issues in Criminological and Legal Psychology*
16. *Journal of Aggression, Maltreatment & Trauma*
17. *Journal of Clinical Psychology*
18. *Journal of Consulting and Clinical Psychology*
19. *Journal of Correctional Education*
20. *Journal of Correctional Health care*
21. *Journal of Forensic Psychiatry and Psychology*
22. *Journal of Forensic Psychology Practice*
23. *Journal of Interpersonal Violence*
24. *Journal of Law & Policy*
25. *Journal of Offender Counseling, Services and Rehabilitation*
26. *Journal of Offender Rehabilitation*
27. *Journal of Police and Criminal Behavior*
28. *Journal of Prisoners on Prisons*
29. *Journal of Sexual Aggression*
30. *Journal of Substance Abuse Treatment*
31. *Legal and Criminological Psychology*
32. *Open access Journal of Forensic Psychology*
33. *Psychiatry, Psychology, and Law*

34. *Psychologica Injury and Law*
  35. *Psychological Trauma: Theory, Research, Practice, and Policy*
  36. *Psychology, Crime and Law*
  37. *Psychology of Violence*
  38. *Psychology, Public Policy and Law*
  39. *Professional Psychology: Research and Practice*
  40. *The Correctional Psychologist*
  41. *The Prison Journal, An International Forum on Incarceration and Alternative Sanctions*
  42. *Victims & Offenders*
- 

*Si ringrazia per il contributo di validazione:*

*Dott. Paola Giannelli, Roma*